Quotidiano
03-06-2024
Pagina 4
Foglio 1 / 2

la Repubblica
Milano

Diffusione: 13.510

www.ecostampa.it

La fecondazione assistita

Al Niguarda il primo centro che conserva gli ovociti a un prezzo accessibile

Già tre donne hanno completato la procedura e una quarta la sta terminando. Limite di età a 35 anni e prezzo a tremila euro

di **Alessandra Corica**

Hanno 33, 29 e 34 anni. E hanno deciso di fare questo passo per preservare la possibilità di avere dei figli. Non oggi, ma un giorno sì. Sono le tre donne – a cui se ne aggiunge una quarta, la cui procedura è ancora in corso – che hanno congelato i loro ovociti a scopo riproduttivo al Niguarda, nella banca dei gameti che la struttura detiene, su mandato della Regione, per tutti i centri di fertilità lombardi. Un procedimento fatto con tariffa calmierata, in base a quanto previsto lo scorso ottobre dalla delibera stilata da Palazzo Lombardia per supportare la natalità nella regione, che negli ultimi dieci anni è diminuita del 30 per cento.

Si chiama "social freezing", ed è la crioconservazione degli ovociti a scopo riproduttivo, per preservare la fertilità futura della donna. La pratica è da anni effettuata per le pazienti che, sottoposte a terapie come chemio e radio per patologie oncologiche, corrono il rischio un domani di non poter avere più dei figli. In questo caso, però, la si applica a donne sane, che non sono sottoposte a cure particolari, ma che oggi non vogliono un figlio per svariati motivi, come la mancanza di un partner stabile o della stabilità economica. Ma che non escludono, un domani, di portare avanti una gravidanza. Per evitare, allora, che a causa dell'invecchiamento biologico questo non possa accadere – la fertilità di una donna è massima tra i 20 e i 30 anni, dopo subisce un progressivo declino – si crioconservano gli ovociti, da utilizzare poi per eventuali tecniche di Pma (procreazione medicalmente assistita).

Una pratica, questa del social freezing, che sul mercato ha costi che oscillano tra i 5 e i 7 mila euro: al Niguarda la tariffa (in regime di libera professione) è stata allora fissata in 2.300 euro, a cui devono essere aggiunti 100 euro da pagare ogni anno per il mantenimento degli ovociti nella banca dei gameti, e altri 800-900 euro per la terapia ormonale che le donne devono affrontare prima di sottoporsi alla procedura. «Al momento – spiega Maurizio Bini, che guida il centro di Pma del Niguarda – i farmaci per la stimolazione ovarica in Lombardia sono a carico del servizio pubblico solo per le donne che hanno una patologia oncologica o l'endometriosi: per tutte le altre, invece, sono a pagamento. La terapia va fatta per un paio di settimane prima del prelievo: la donna deve venire da noi in ospedale due volte, per valutare l'andamento, e poi appunto una terza volta per il prelievo». Tassativo, il limite dell'età: «Nel privato questo non sempre viene rispettato. Ma per noi è il discrimine principale: la procedura può essere effettuata soltanto da donne fino ai 35 anni di età – sottolinea Bini –. Questo in virtù del fatto che, dopo, gli ovociti eventualmente prelevati non avrebbero molte possibilità di poter essere utilizzati per una tecnica di Pma, visto appunto il calo fisiologico della fertilità femminile dopo i 35».

Tra i centri pubblici che si occupano di fertilità, il Niguarda è il primo ad aver deciso di "sfruttare" quanto accennato dalla Regione nella delibera di ottobre, applicando questa tariffa che, seppur alta, è certo più bassa rispetto a quanto richiesto dal mercato privato. «Le donne che decidono di crioconservare gli ovociti – riflette Bini – hanno un pensiero "conservativo" della famiglia, e prevedono di avere un legame genetico con i figli che, un domani, vorrebbero mettere al mondo».

In generale, quello della Pma è un tema su cui la Regione è al lavoro: nelle scorse settimane, il ministero ha diramato le nuove linee guida, che prendono atto delle ultime sentenze della Consulta in materia (a partire dalla possibilità per la donna di procedere comunque con l'impianto, anche senza il consenso dell'ex partner o in caso questi sia deceduto). Palazzo Lombardia sta anche predisponendo un atto, a seguito di vari tavoli, per aggiornare il sistema di accreditamento dei centri che si occupano di Pma, anche nel tentativo di calmierare i costi (molto alti) attuati dai centri privati.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192329

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Niguarda - cartacei

la Repubblica
Milano

www.ecostampa.it

Banca
Dove vengono conservati gli ovociti congelati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ospedali, partito il rebus delle ferie per il personale Allarme per gli infermieri

Al Niguarda il primo centro che conserva gli ovociti a un prezzo accessibile

192329

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE